



Centro Studi Italiani, quarantâ??anni di italianità nel mondo

Descrizione

COMUNICATO STAMPA ?? CONTENUTO PROMOZIONALE

Urbania (PU) 17.11.2025. Il Centro Studi Italiani di Urbania(PU) celebra il suo 40° anniversario con la pubblicazione di un volumetto illustrato che ne ripercorre la storia, dal 1985 a oggi: Una famiglia internazionale. Una scuola. La vicenda inizia miracolosamente con un piccolo seme ??straniero?? piantato nella terra del Montefeltro, che germoglia e cresce fino a raggiungere nel mondo chiunque voglia vivere ??Italia e imparare ??italianità . Quarantâ??anni di primati, dovuti a scelte coraggiose e innovative, facendo di necessitÃ virtÃ¹.

??Quando ho fondato il Centro Studi Italiani, non avevo un budget, ma solo un??idea fissa: diffondere la lingua italiana e ??italianità nel mondo. Unico problema: non avevo mezzi economici, ma un ??tesoretto?? nascosto (piuttosto raro in questi tempi) ce ??avevo: sei figli piccoli!?? Cos??racconta Carlo Amedeo Pasotto, fondatore e anima della scuola. ??io non sono un imprenditore nato, ??ho dovuto fare per necessitÃ . Sono un uomo di studi, innamorato dei nostri grandi di un tempo, validi per tutte le stagioni. Anche noi siamo figli del Rinascimento e crediamo nell??uomo e nei valori perenni??.

Urbania, ??antica Casteldurante, alle porte di Urbino, ?? un borgo immerso nel cuore del Montefeltro e del Rinascimento italiano. Una scelta obbligata per ragioni di famiglia, che si rivelÃ² vincente per la diversitÃ da tutte le altre scuole per stranieri, presenti nelle grandi cittÃ e nelle piÃ¹ famose cittÃ ??arte. Queste attirano il turismo di massa e folle di studenti; Pasotto, invece, non cerca le masse, ma la qualitÃ da offrire con scelte opposte: un luogo dove il ritmo sia umano, dove si possa imparare vivendo, non solo studiando. ??Le grandi cittÃ di tutto il mondo si assomigliano tutte:sono attraenti, ma anonime e dispersive (oltre che pericolose), ed ??difficile relazionarsi con la gente del posto e parlare la loro lingua. A Urbania invece tutto ?? a misura d'uomo. Gli studenti vivono all??italiana con gli italiani; vanno al mercato, parlano con i vicini, partecipano alla vita cittadina??i ?? cos?? che si

impara davvero lâ??italianitàâ?•.

Urbania Ã“ un laboratorio culturale unico. Gli studenti, ospitati nelle famiglie o in confortevoli appartamenti ammobiliati, respirano la quotidianità italiana, dai gesti della cucina al suono delle campane, dai saluti per strada alle feste e tradizioni locali. In questo contesto la lingua non Ã“ solo oggetto di studio, ma strumento di immersione e relazione, ed Ã“ la chiave di accesso a una cultura che Ã“ stata lâ??anima dellâ??Occidente.â?• La nostra Ã“ una scuola che si adatta allo studente, e non viceversaâ?•, spiega Pasotto. â?•Solo cosÃ¬ emergeranno i loro talenti. Il nostro metodo, che si ispira al modello rinascimentale del rapporto maestro-allievo, ha un tratto distintivo: la centralità della persona. La formazione non Ã“ solo didattica, ma culturale, umanisticaâ?•. Nel corso degli anni, il Centro Studi Italiani Ã“ diventato un piccolo universo di eccellenze, con programmi speciali dedicati allâ??arte e artigianato, design, moda, cucina, lirica, didattica dellâ??italianoâ?•! Quello lirico Ã“ un primato di eccellenza che merita qualche parola. Lâ??intuizione Ã“ stata geniale: corsi dâ??italiano specifici per cantanti lirici stranieri, abbinati con il perfezionamento del repertorio lirico italiano (con rinomati coach italiani), e infine il debutto davanti ad un pubblico italiano. In passato ci sono state collaborazioni di prestigio, mentre oggi il podio Ã“ tenuto dallâ??americano FIO (Festival Internazionale dâ??Opera) e dalla cinese â?•Lirica italiana per la Cinaâ?• (China Conservatory di Pechino).

I risultati dunque sono arrivati. Dopo il primo gruppo organizzato dalla Griffith University, che venne ad Urbania dallâ??Australia nel dicembre/gennaio 1985/1986, i tre corsi estivi del 1986 ebbero in totale 20 studenti. Evidentemente il gradimento ci fu, perchÃ© il secondo anno (1987) furono 153, distribuiti in cinque corsi (da maggio a settembre); 350 nel 1988 (in sette corsi, da aprile a settembre); 453 nel 1989; 520 nel 1990, con la scuola praticamente aperta tutto lâ??anno. A ventâ??anni dallâ??inizio (2005), gli studenti, in totale erano stati 8.149, ben piÃ¹ della popolazione di Urbania, e provenivano giÃ da oltre 120 Paesi di tutto il mondo. Oggi, dopo quarantâ??anni, si Ã“ perso il conto; saranno almeno il triplo, perchÃ© nel frattempo sono state aperte anche le sedi di Milano e Genova.

La nuova generazione dei Pasotto partecipa al progetto, portando innovazione, tecnologia e strumenti digitali, mantenendo perÃ² intatto lo spirito artigianale e umano degli inizi. Il Centro sa cogliere anche le nuove istanze formative a livello globale.Ã? stato predisposto un percorso formativo per gli immigrati (a costo zero per lo Stato), con propria metodologia didattica, propri libri di testo e propria piattaforma digitale per il conseguimento del livello linguistico A2 (necessario per ottenere il permesso di soggiorno di lungo periodo) e B1 (necessario per ottenere la cittadinanza italiana). Si organizzano anche corsi in azienda per la formazione di manodopera straniera anche per dirigenti di multinazionali. Câ??Ã“ pure interesse al Piano Mattei, per partecipare alla formazione di lavoratori nei loro Paesi dâ??origine. Spiega Pasotto:â?•Le imprese italiane hanno bisogno di manodopera qualificata e motivata. Noi formiamo persone che non imparano solo una lingua, ma uno stile di lavoro, un modo di pensare, unâ??etica professionaleâ?•.

Le collaborazioni internazionali del Centro sono in continua espansione e lasciano ben sperare. Quella del Centro Studi Italiani Ã“, in fondo, la storia di unâ??Italia che sa aprirsi al mondo restando sÃ© stessa. Unâ??Italia che diffonde i propri saperi per trasmettere un modo di vivere, di lavorare, di pensare. E che, dopo quarantâ??anni, continua a evolversi nella continuità di fondo, mettendo sempre al centro lâ??uomo e lâ??umanità .

Note.

È disponibile su Amazon il nuovo libro del Carlo Amedeo Pasotto, pubblicato in occasione de 40 anni di attività del centro, dal titolo: Una famiglia internazionale - Una scuola.

Il testo racconta i primi 40 anni del Centro Studi Italiani. Personaggi famosi, esperienze uniche ed incredibili, avventure di chi vuol sapere di più sul Belpaese e la bella lingua di Dante.

Contatti:

Immediapress Per saperne di più, visita il sito www.centrostuditaliani.org

COMUNICATO STAMPA - CONTENUTO PROMOZIONALE

Responsabilità editoriale di Immediapress

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione

Novembre 17, 2025

Autore

redazione